



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IST.COMPR. CASALVELINO

SAIC8AN005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. CASALVELINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3754/I.1** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 28/2022*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 51** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 79** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 80** Aspetti generali
- 82** Modello organizzativo
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 84** Reti e Convenzioni attivate
- 85** Piano di formazione del personale docente
- 91** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Identità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Casal Velino è stato costituito nell'anno scolastico 2012/2013 per disposizione di legge sul dimensionamento per numero di alunni degli Istituti scolastici e per volontà deliberata dai Comuni. In precedenza, con l'inizio dell'Anno Scolastico 2000/2001, era sorta la nuova Istituzione Scolastica denominata "Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media" Autonomia 159, tra i Comuni di Casal Velino e Castelnuovo Cilento.

La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio.

La distribuzione delle sedi scolastiche sul territorio implica una forte dispersione di risorse e difficoltà organizzative, gestibili grazie ad una costante azione di progettazione ed all'uso della comunicazione digitale. Il Piano dell'offerta formativa diventa, per questo motivo, un importante strumento di riconoscimento e di definizione dell'identità della scuola. L'impegno prioritario del PTOF è costituito dalla proposta di un curriculum di scuola "unitario" nel suo sviluppo verticale, che renda coerenti, pur con le necessarie differenziazioni, esperienze d'apprendimento, di formazione e di orientamento offerte dal percorso scolastico nel comprensivo.

Popolazione scolastica

Opportunità



La provenienza socio-culturale media degli studenti dell'Istituto incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale; le famiglie infatti mostrano interesse per l'istruzione intesa più come strumento di visibilità sociale che come strumento per una cultura personale. Inoltre sono in aumento gli alunni con uno o entrambi i genitori di provenienza straniera, di prima e di seconda generazione e tutto ciò è opportunità di sviluppo nel senso di appartenenza a un contesto sociale più ampio; la scuola stessa è spronata a rielaborare e riprogettare il proprio assetto organizzativo finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa.

La presenza degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali ha prodotto inoltre una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative.

Tale processo non può dirsi compiuto, ma è possibile sostenere che tutte le componenti della comunità scolastica, a vario titolo, stanno investendo in questo percorso, anche mediante la formazione professionale.

Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

La scuola è pertanto aperta all'accoglienza come luogo di arricchimento e integrazione. Il buon livello di partecipazione dei genitori (60% circa) alle attività della scuola dimostra senso di appartenenza al territorio.

Le Amministrazioni comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole.



In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse.

### Vincoli

Un'attenta ricognizione della realtà scolastica dell'Istituto evidenzia segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione. Pur non essendo molto numerose, si segnalano le seguenti situazioni che richiedono attenzione ed interventi mirati:

a) La scuola si trova spesso ad affrontare situazioni problematiche di alunni provenienti da famiglie svantaggiate sul piano socio - economico e culturale.

b) Vi sono alunni ai quali le famiglie, pur vivendo in un contesto territoriale alquanto sereno e lontano da logiche di incompatibilità ambientale, tipiche delle grandi città, non trasmettono un sistema di regole funzionali, per cui la scuola deve far comprendere la necessità di coesistere vicendevolmente nel rispetto di principi di educazione, legalità e cittadinanza, e diffondere la cultura che solo l'istruzione rappresenta il vero viatico per il riscatto sociale.

c) Il nucleo familiare tradizionalmente inteso é fortemente compromesso dalla notevole incidenza di coppie separate sia di fatto sia di diritto, con la conseguenza di disagi psico - comportamentali che richiedono particolari strategie di intervento didattico-educativo.

d) L'inserimento scolastico degli studenti di cittadinanza non italiana, abbastanza numerosi, richiede una particolare attenzione all'interno del PAI.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio:

- a) Turismo balneare ecosostenibile molto sviluppato in comuni attenti alla conservazione ambientale ai quali viene attribuito ogni anno il riconoscimento della bandiera blu per la qualità dei siti di balneazione.
- b) Appartenenza al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con attenzione particolare rivolta alla tutela dei beni ambientali ed al sempre maggiore sviluppo di una cultura e di una sensibilità ambientalista.
- c) Zona in cui è stata riconosciuta e studiata per la prima volta la dieta mediterranea.
- d) Zona archeologica Velia (patrimonio UNESCO) Tali caratteristiche del territorio costituiscono una identità locale forte, che la scuola deve valorizzare per orientare alla formazione di nuove figure professionali. Gli enti locali di riferimento (i Comuni di Casal Velino e Castelnuovo Cilento), l'ASL e l'Ente Parco costituiscono dei riferimenti di supporto attivo. La presenza sul territorio di associazioni consente la realizzazione di attività e progettualità che arricchiscono l'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Vincoli

In generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo.

I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria si interessano al percorso scolastico dei propri figli e prendono parte agli incontri istituzionali e alle iniziative proposte; alcuni genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado, invece, si mostrano progressivamente meno coinvolti nel corso di studi dei propri figli.

### **Risorse economiche e materiali**

Opportunità

I due Comuni di riferimento forniscono le strutture e i servizi necessari al funzionamento della scuola (edifici scolastici, trasporto, mensa). Quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM acquistate con fondi PON - FESR. I plessi scolastici più grandi sono dotati di laboratori multimediali; un plesso di scuola secondaria di I grado è dotato di laboratorio scientifico; la sede centrale è dotata di palestra. Da cinque anni è in uso il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Quasi tutti i plessi sono dotati di collegamento internet. Il sito web dell'Istituto è aggiornato continuamente ed è utilizzato per una comunicazione chiara, trasparente e tempestiva. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola accoglie contributi da parte di enti locali e soggetti privati (banche).



Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi dei Comuni e dalla partecipazione dell'Istituto ai programmi PON che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi.

Vincoli

In alcuni plessi mancano gli spazi necessari per lo svolgimento di attività laboratoriali e motorie. La strumentazione informatica in numerosi plessi non é funzionante e richiede manutenzione continua a carico dell'istituzione scolastica. I laboratori informatici non sono tutti attrezzati adeguatamente.

### **Popolazione scolastica**

**Opportunità:**

La maggior parte delle famiglie degli alunni sono di livello socio - economico medio. Sono costituite da piccoli commercianti, lavoratori del settore terziario, impiegati pubblici, piccoli artigiani, agricoltori. Sono frequenti le famiglie i cui componenti svolgono lavori precari o stagionali, da cui ricavano introiti non sempre soddisfacenti. Le famiglie mostrano interesse per l'istruzione, intesa comunque più come strumento di inserimento e di visibilità sociale che strumento per la costruzione di una cultura personale finalizzata all'auto-orientamento. I valori collettivi, pur con un trend decrescente, sono presenti nel sentire personale degli alunni e costituiscono la premessa per un rapporto didattico -- educativo proficuo. La scuola riscuote la fiducia delle famiglie che, pur essendo portatrici dei loro interessi specifici, riconoscono la funzione di indirizzo e di coordinamento dell'istituzione formativa sia per gli aspetti cognitivi che per quelli educativi.

Vincoli:

Un'attenta ricognizione della realtà scolastica dell'Istituto evidenzia segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione. Pur non essendo molto numerose, si segnalano le seguenti situazioni che richiedono attenzione ed interventi mirati: a) La scuola si trova spesso da sola ad affrontare le problematiche degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate sul piano socio -- economico e culturale. b) Vi sono alunni ai quali le famiglie non richiedono di seguire un sistema di regole funzionali e di impegnarsi in attività di vita quotidiana, per cui la scuola deve far comprendere la necessità di regole condivise, farle interiorizzare e dare la giusta motivazione all'impegno scolastico. c) Vi sono bambini con situazioni familiari difficili sul piano relazionale che richiedono particolari modalità di inserimento scolastico. a) L'inserimento scolastico degli studenti di cittadinanza non



italiana, abbastanza numerosi, richiede una condivisione delle problematiche e delle opportunità ad esso connesse, che i docenti intraprendono in stretto contatto con le famiglie interessate ed all'interno delle classi.

### **Territorio e capitale sociale**

#### **Opportunità:**

Caratteristiche socio - economiche e culturali del territorio:

- a) Turismo balneare ecosostenibile molto sviluppato in comuni attenti alla conservazione ambientale ai quali viene attribuito ogni anno il riconoscimento della bandiera blu per la qualità dei siti di balneazione.
- b) Appartenenza al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni con attenzione particolare rivolta alla tutela dei beni ambientali ed al sempre maggiore sviluppo di una cultura e di una sensibilità ambientalistica.
- c) Zona in cui é stata riconosciuta e studiata per la prima volta la dieta mediterranea, che si é poi diffusa in tutto il mondo.
- d) Zona archeologica Velia Tali caratteristiche del territorio costituiscono una identità locale forte, che la scuola deve valorizzare e che può utilizzare per orientare la formazione delle nuove generazioni. Enti pubblici di riferimento sono i Comuni (Casal Velino e Castelnuovo Cilento), l'ASL, l'Ente Parco e le Comunità montane. I comuni forniscono alla scuola alcuni servizi (mensa scolastica, trasporti, telefono) e le strutture scolastiche funzionanti e dal corrente anno scolastico hanno partecipato alla realizzazione di progetti didattici e manifestazioni. L'ASL garantisce visite periodiche agli alunni diversamente abili.

#### **Vincoli:**

Le opportunità offerte dal territorio non sono adeguatamente sfruttate ai fini formativi. La provenienza, i tempi di percorrenza da casa a scuola, la scelta del tempo/scuola condizionano l'organizzazione di attività pomeridiane. Le famiglie degli studenti non sempre partecipano attivamente alle occasioni di cultura offerte dal territorio e le relazioni con altre scuole sono solo avviate per agire in rete. La scuola é consapevole del fatto che deve instaurare rapporti interdipendenti e condivisi con le partnership e che i docenti possono attivarsi meglio per facilitare i rapporti con il territorio; é da potenziare l'immagine del nostro Istituto come scuola della comunità. Fortemente limitante appare poi il fatto che la scuola con i suoi 9 plessi insista su due comuni di riferimento e debba quindi relazionarsi con politiche non sempre convergenti. La stessa immigrazione, che potrebbe rappresentare nel medio periodo una risorsa in grado di neutralizzare il calo demografico nonché di vivacizzare la cultura dei luoghi, riguarda flussi



temporanei e raramente stabili (di lavoratori essenzialmente pluristagionali) che quindi non incide positivamente.

### **Risorse economiche e materiali**

#### **Opportunità:**

I due Comuni di riferimento forniscono le strutture e i servizi strettamente necessari al funzionamento della scuola (edifici scolastici con spazi sufficienti ad ospitare le aule normali, trasporto, mensa). Quasi tutte le classi, relativamente agli ordini di scuola primaria e secondaria, sono dotate di LIM acquistate con fondi PON - FESR. I plessi scolastici di Casal Velino Capoluogo e di Velina sono dotati di laboratori multimediali; i plessi di scuola secondaria di I grado sono dotati di laboratorio scientifico; la sede centrale e il plesso di Velina sono dotati di palestra. Da anni è in uso il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Quasi tutti i plessi sono dotati di collegamento internet. Il nuovo sito web dell'Istituto (.edu.it) è aggiornato continuamente ed è utilizzato per veicolare tutte le informazioni scolastiche, superando in questo modo le difficoltà di comunicazione tradizionali derivanti dall'elevato numero di plessi (undici) e dalla loro dispersione territoriale.

#### **Vincoli:**

In alcuni plessi mancano gli spazi necessari per lo svolgimento di attività laboratoriali e motorie. La sicurezza degli edifici scolastici, nonché la dotazione dei relativi presidi individuali e collettivi, non sembra tuttora adeguata agli standard previsti dal DLG 81/2008 e s.m.i. Il contesto economico, trattandosi di un'area fortemente depressa e di storica arretratezza economica, è tale da non consentire un'adeguata collaborazione con la scuola, anche dal punto di vista finanziario da parte di enti ed agenzie pubblici e privati.

### **Risorse professionali**

#### **Opportunità:**

La maggior parte dei docenti lavora da anni nell'Istituto, garantendo continuità educativa e didattica nel tempo. E' presente nell'istituto un gruppo di docenti motivato, disponibile alla formazione ed all'aggiornamento e propenso ad impegnarsi nelle attività funzionali all'insegnamento. E' presente inoltre un gruppo di docenti del team digitale, che segue corsi di formazione e svolge una funzione trainante nell'informatizzazione della didattica e delle attività non di insegnamento.

#### **Vincoli:**

Nella scuola secondaria di I grado, soprattutto nel plesso di Velina, vi è stato un frequente



ricambio di docenti a causa degli spezzoni orari che vengono assegnati ogni anno a persone diverse, che provengono spesso da località lontane dalle sedi scolastiche. Vincolo di non poco conto appare anche l'avvicendamento dei dirigenti scolastici intervallato da incarichi di reggenza.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IST.COMPR. CASALVELINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO   |
| Codice        | SAIC8AN005   |
| Indirizzo     | VIA QUATTRO PONTI QUATTRO PONTI 84040 CASALVELINO                        |
| Telefono      | 0974907118   |
| Email         | SAIC8AN005@istruzione.it   |
| Pec           | saic8an005@pec.istruzione.it   |
| Sito WEB      | <a href="http://www.icscasalvelino.gov.it">www.icscasalvelino.gov.it</a> |

### Plessi

---

#### CASALVELINO - MARINA (PLESSO)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                         |
| Codice        | SAAA8AN012                                   |
| Indirizzo     | P.ZZA MARCONI FRAZ. MARINA 84040 CASALVELINO |

#### ACQUAVELLA-CASALVELINO (PLESSO)

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                          |
| Codice        | SAAA8AN023                                    |
| Indirizzo     | VIA NAPOLI FRAZ. ACQUAVELLA 84040 CASALVELINO |



## CASALVELINO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AN034

Indirizzo - 84040 CASAL VELINO

## PANTANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AN045

Indirizzo CONTR. PANTANA FRAZ. PANTANA 84040  
CASTELNUOVO CILENTO

## BIVIO ACQUAVELLA-CASALVELINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AN056

Indirizzo VIA QUATTROPONTI,3 BIVIO ACQUAVELLA 84040  
CASAL VELINO

## VELINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8AN067

Indirizzo VIA SPINA RETE 15 FRAZ. VELINA 84040  
CASTELNUOVO CILENTO

## CASALVELINO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AN017

Indirizzo VIA ROMA CASAL VELINO 84040 CASAL VELINO



Numero Classi 3

Totale Alunni 18

### CASTELNUOVO CILENTO - VELINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AN028

Indirizzo VIA SPINA RETE 15 FRAZ. VELINA 84040  
CASTELNUOVO CILENTO

Numero Classi 5

Totale Alunni 97

### CASALVELINO - BIVIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AN07D

Indirizzo VIA QUATTROPONTI LOC. BIVIO ACQUAVELLA 84040  
CASALVELINO

Numero Classi 6

Totale Alunni 102

### CASALVELINO - MARINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AN08E

Indirizzo VIA EUROPA LOC. MARINA 84040 CASALVELINO

Numero Classi 5

Totale Alunni 56

### CASTELNUOVO CILENTO - PANTANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



|               |  |
|---------------|--|
| Codice        | SAEE8AN09G   |
| Indirizzo     | VIA NAZIONALE FRAZ. PANTANA 84030<br>CASTELNUOVO CILENTO |
| Numero Classi | 5  |
| Totale Alunni | 61   |

### CASALVELINO (PLESSO)

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO                     |
| Codice        | SAMM8AN016                                    |
| Indirizzo     | VIA ROMA CASALVELINO PAESE 84040 CASAL VELINO |
| Numero Classi | 6   |
| Totale Alunni | 110   |

### CASTELNUOVO CILENTO - VELINA (PLESSO)

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO                             |
| Codice        | SAMM8AN027  |
| Indirizzo     | VIA SPINA RETE 15 VELINA 84040 CASTELNUOVO<br>CILENTO |
| Numero Classi | 5   |
| Totale Alunni | 85  |

## Approfondimento

---

### Analisi del contesto ambientale e sociale

Il nostro Istituto comprende 5 plessi di Scuola dell'infanzia, 4 plessi di scuola primaria e 2 plessi di Scuola secondaria di primo grado, localizzati nei Comuni di Casal Velino e Castelnuovo Cilento con le rispettive frazioni.



Si tratta di realtà scolastiche vicine territorialmente sia nel perseguire il comune obiettivo educativo della convivenza democratica e multiculturale.

La popolazione scolastica è attualmente rappresentata da 746 alunni, contro i 760 dell'anno scorso; il segmento più numeroso è rappresentato dalla scuola primaria

#### **Plessi scolastici**

I plessi insistono sui comuni di Casal Velino e di Castelnuovo Cilento, a loro volta sono parte di un più ampio territorio, il Cilento, costituito per lo più da piccoli paesi montani, collinari e marini, che seppur differenti nella composizione territoriale e nell'assetto socio-economico, sono accomunati da una bassa densità di abitanti, difficili collegamenti stradali, economia di sussistenza con modeste attività imprenditoriali. In linea generale le famiglie, agenzie educative primarie, sono disponibili e collaborative con l'istituzione scolastica, ma non sempre sono coerenti con le scelte educative. Un'altra tipicità è l'uso del dialetto come codice privilegiato in casa e soprattutto tra coetanei. La povertà di stimoli culturali è causa di difficoltà apprenditive per una discreta fascia di studenti e crea disagio comportamentale; i nostri adolescenti, infatti, non disponendo di un'adeguata preparazione di base, stentano nell'apprendimento; in conseguenza di ciò si registrano casi di devianza sociale. La scuola, per contrastare tale piaga, promuove progetti d'inclusione e di lotta alla dispersione scolastica, d'intesa con i Comuni. L'offerta di opportunità extrascolastiche riguarda strutture sportive, spazi aggregativi e associazioni locali.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                           |  |    |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori                | Con collegamento ad Internet                                   | 2  |
| Strutture sportive        | Palestra   | 2  |
| Servizi                   | Mensa  |    |
|                           | Scuolabus  |    |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori                            | 52 |
|                           | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 36 |



## Risorse professionali

|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 90 |
| Personale ATA | 23 |



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### Aspetti Generali

#### Vision dell'Istituto

La vision rappresenta la ragione esistenziale, la meta da raggiungere, l'obiettivo di ciò che vuole essere la nostra scuola. In sintesi, costituisce l'idea formativa ispiratrice del P.T.O.F.

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie” (Indicazioni Nazionali 2012)

Pertanto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012, scopo primario è quello di accompagnare gli alunni, dai 3 ai 14 anni, in un percorso di crescita, fornendo loro capacità culturali e cognitive che possano consentire loro di comprendere, rielaborare nonché applicare quelle che sono le conoscenze acquisite, nella prassi



quotidiana, tenendo quindi conto di quella che è pratica dei diritti-doveri della cittadinanza attiva.

## **Mission dell'Istituto**

La Mission rappresenta le finalità istituzionali, l'insieme degli obiettivi strategici che la scuola stabilisce per raggiungere la Vision, il cui intento si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si articolano nelle seguenti aree:

**Accoglienza:** Promuovere attività di accoglienza per alunni, insegnanti e genitori per favorire i valori dell'appartenenza e della partecipazione.

**Inclusione:** Mettere in pratica forme di attenzione e metodologie inclusive per alunni con Bisogni Educativi Speciali progettando iniziative a favore, degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita.

**Continuità educativa:** Garantire un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità dell'azione educativa di ciascun ordine di scuola.



**Intercultura:** Integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale e globale, per pervenire a identità ben strutturate in grado di far parte a pieno titolo di un gruppo che coopera, portando il personale contributo nell'accettazione e nel rispetto degli altri e della diversità.

**Apprendimento permanente:** Garantire una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti delle diverse discipline nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ognuno; promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee; formare la persona sul piano cognitivo e personale affinché possa affrontare positivamente la mutevolezza e l'incertezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

**Alleanza educativa con i genitori:** Instaurare relazioni costanti con i genitori che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

**Collaborazione con il territorio:** Promuovere e facilitare la conoscenza del territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, amministrative, economiche che vi operano, con la consapevolezza che la centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive: -locale-nazionale, -europea e -mondiale.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppare competenze alfabetiche funzionali

#### Traguardo

Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

#### Priorità

Migliorare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.

#### Traguardo

Saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana ed essere consapevoli della responsabilità individuale che ciascuno di noi ha nei confronti della società e dell'ambiente.

#### Priorità

Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

#### Traguardo

Conservare la propria identità culturale per sapersi rapportare e integrarsi con le altre culture.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Elaborazione, da parte dei dipartimenti e/o gruppi di lavoro, di strategie didattiche condivise uniche per l'intero Istituto**

---

Confronto e uniformità tra docenti anche di diverso ordine di scuola in riferimento al curriculum e alla valutazione, costruzione di un curriculum verticale, diminuzione delle differenze tra gli esiti degli alunni nei vari plessi

---

Miglioramento dei risultati scolastici per almeno il 50% degli alunni dal I al II quadrimestre; miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati INVALSI all'esame finale di I ciclo con incremento di almeno 0,2 punti del voto medio

---

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione, da parte dei gruppi di lavoro, di strategie didattiche condivise per l'intero Istituto

---



Attività prevista nel percorso: Confronto e uniformità tra docenti anche di diverso ordine di scuola in riferimento al curriculum e alla valutazione, costruzione di un curriculum verticale, diminuzione delle differenze tra gli esiti degli alunni nei vari plessi

|                                    |                                       |
|------------------------------------|---------------------------------------|
| Destinatari                        | Docenti                               |
|                                    | Studenti                              |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti                               |
|                                    | Studenti                              |
| Responsabile                       | dipartimenti Linguistico e Matematico |

## ● **Percorso n° 2: Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti**

Acquisizione delle regole di convivenza civile, miglioramento del comportamento con conseguente riduzione dei provvedimenti disciplinari attraverso progetti di Legalità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Inclusione e differenziazione**



Partecipazione a progetti su temi di Legalità, Cittadinanza e Costituzione di almeno il 33% delle classi della Secondaria e del 40% della Primaria

Attività prevista nel percorso: Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e legalità, miglioramento del comportamento inteso sia come rispetto delle regole che costruzione di una coscienza civica attiva

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti  |
|                                    | Studenti   |
| Responsabile                       | dipartimento di sostegno   |
| Risultati attesi                   | Acquisizione delle regole di convivenza civile, miglioramento del comportamento con conseguente riduzione dei provvedimenti disciplinari, riscontrabili attraverso il numero di progetti curricolari ed extracurricolari riguardanti la legalità e la cittadinanza attiva, numero di classi che partecipano a manifestazioni ed eventi promossi sul territorio in tema di legalità |



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Condivisione di pratiche didattiche e metodologiche all'interno di gruppi di lavoro in verticale e in orizzontale.

Formazione professionale dei docenti.

Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi con l'ausilio delle TIC

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adottare metodologie didattiche condivise e innovative, comuni per classi parallele, da definire e sviluppare all'interno dei Dipartimenti.

#### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione professionale docenti e ATA in linea con il piano di formazione nazionale

#### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi intercettando tutte le forme di



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

finanziamento ministeriale e comunitario per implementare la dotazione strumentale e tecnologica dell'IC.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## PNRR

«Scuola digitale 2022-2026», composto da due interventi destinati alle scuole :

Siti web: finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard. Missione 1 Componente M1C1. Investimento 1.4 "Esperienza del cittadini nei servizi pubblici".

"Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 -Componente M4C1

La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1

I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2

Azioni 1 e 2 - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 Componente 1: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Tipologie di azioni:

Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Obiettivi:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

| Istituto/Plessi              | Codice Scuola |
|------------------------------|---------------|
| CASALVELINO - MARINA         | SAAA8AN012    |
| ACQUAVELLA-CASALVELINO       | SAAA8AN023    |
| CASALVELINO CAPOLUOGO        | SAAA8AN034    |
| PANTANA                      | SAAA8AN045    |
| BIVIO ACQUAVELLA-CASALVELINO | SAAA8AN056    |
| VELINA                       | SAAA8AN067    |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

| Istituto/Plessi               | Codice Scuola |
|-------------------------------|---------------|
| CASALVELINO CAP. P.P.         | SAEE8AN017    |
| CASTELNUOVO CILENTO - VELINA  | SAEE8AN028    |
| CASALVELINO - BIVIO           | SAEE8AN07D    |
| CASALVELINO - MARINA          | SAEE8AN08E    |
| CASTELNUOVO CILENTO - PANTANA | SAEE8AN09G    |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

| Istituto/Plessi              | Codice Scuola |
|------------------------------|---------------|
| CASALVELINO                  | SAMM8AN016    |
| CASTELNUOVO CILENTO - VELINA | SAMM8AN027    |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CASALVELINO - MARINA SAAA8AN012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ACQUAVELLA-CASALVELINO SAAA8AN023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PANTANA SAAA8AN045**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BIVIO ACQUAVELLA-CASALVELINO  
SAAA8AN056**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VELINA SAAA8AN067**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CASALVELINO CAP. P.P. SAEE8AN017**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CASTELNUOVO CILENTO - VELINA  
SAEE8AN028**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CASALVELINO - BIVIO SAEE8AN07D**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CASALVELINO - MARINA SAEE8AN08E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CASTELNUOVO CILENTO - PANTANA  
SAEE8AN09G**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: CASALVELINO SAMM8AN016 - Corso Ad  
Indirizzo Musicale**

| Tempo Ordinario             | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |
| Tecnologia                  | 2           | 66      |



| Tempo Ordinario                                     | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Inglese   | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria                          | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                                     | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica  | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: CASTELNUOVO CILENTO - VELINA SAMM8AN027 - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario             | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |
| Tecnologia                  | 2           | 66      |
| Inglese                     | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria  | 2           | 66      |
| Arte E Immagine             | 2           | 66      |



| Tempo Ordinario                                     | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica  | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |



## Curricolo di Istituto

### IST.COMPR. CASALVELINO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali del 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Il nostro Istituto ha realizzato percorsi educativi e didattici partendo dalle esigenze di ognuno, favorendo i processi di apprendimento in collaborazione con la famiglia e con le altre istituzioni e agenzie del territorio, cercando di rimuovere gli ostacoli che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

#### **Allegato:**

[curricolo-verticale-aggiornato.pdf](#)

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria



|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |
| Classe IV  | ✓      |               |
| Classe V   | ✓      |               |

#### Scuola Secondaria I grado

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo Verticale: Scuola Primaria e Secondaria di I grado In riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, la progettazione del curricolo avviene in stretta relazione tra le varie discipline perché «il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni nei vari campi, ma con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni». Si vuole infatti favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze fondamentali, perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. Sono previsti, oltre alle attività curriculari, percorsi didattici pluridisciplinari, che prevedono la collaborazione tra le diverse discipline e percorsi didattici per competenze, che valorizzino gli apprendimenti degli studenti rendendoli concreti, reali e trasferibili.





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetti curricolari ed extracurricolari

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI A.S. 2022-2023 Il "Progetto Continuità e Orientamento" ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria. Il progetto mira a favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola, inoltre è finalizzato ad aiutare e accompagnare gli studenti nella scelta formativa e scolastica. Il progetto "Educazione allo stare insieme: insieme è bello, insieme è più facile." si propone come progetto aperto, aderendo ad ogni iniziativa avente come obiettivo la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo e la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. Le attività che potranno essere realizzate saranno diversificate per fasce d'età, nel rispetto del grado di maturazione degli allievi, e realizzate nell'arco dell'anno scolastico. Il "Progetto Accoglienza" consiste nell'accoglienza degli alunni nelle fasce orarie precedenti al normale orario scolastico e prevede attività di studio assistito. La "Celebrazione delle giornate mondiali" è un progetto rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e si svolgerà attraverso iniziative varie e diversificate per l'intero anno scolastico, gli obiettivi perseguiti sono finalizzati a sensibilizzare gli alunni verso comportamenti corretti e responsabili. Il progetto "Libriamoci" coinvolge tutti gli ordini di scuola e, si rivolge anche quest'anno alle scuole di tutta Italia, invitandole a includere nelle attività scolastiche dal 17 al 19 Novembre momenti di lettura ad alta voce, con l'obiettivo di far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura, intesa anche come esperienza corale. La "Staffetta di Scrittura Creativa" si propone la seguente priorità: sviluppare le competenze sociali e le competenze trasversali e inoltre favorire la passione per la scrittura intesa come esercizio di creatività. I "Giochi Matematici del Mediterraneo" sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, organizzati dall'Accademia Matematica in collaborazione con le scuole partecipanti, che si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. I GMM2023 si svolgono per categorie corrispondenti alle classi di appartenenza degli allievi qualsiasi sia la loro età. Il "Progetto di educazione ambientale" proposto dall'associazione NAPPI SUD coinvolgerà tutti gli allievi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, durante la realizzazione del progetto si



promuoveranno le buone pratiche nelle scuole con incontri di educazione ambientali rivolte alle scuole dei vari Comuni serviti nel Cilento. Dopo il difficile periodo pandemico, per l'anno scolastico 2022-2023 Nappi Sud riproporrà un progetto in presenza nel quale, ai tradizionali temi della salvaguardia dell'ambiente, della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata, verrà approfondito il tema dello spreco alimentare. Il Progetto "SCUOLA ATTIVA KIDS", promosso dal MIUR e dal Coni per il potenziamento dell'attività motoria nella Scuola Primaria. Scuola Attiva Kids prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico, opportunamente formato, che affiancherà il docente titolare di classe durante l'attività motorio-sportiva. Quest'anno il progetto vedrà il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1° alla 5°, della scuola Primaria. Si prevede la fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola ed in spazi extrascolastici, la realizzazione di una campagna su benessere e movimento e la realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico. Il progetto "JOY OF MOVING", che vede aderire la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, è promosso dal MIUR sull'intero territorio nazionale, si fonda sull'idea che la promozione del movimento e l'educazione fisica intesa anche come cultura del movimento, specie se praticata sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, rientra nel mandato formativo della scuola. Il progetto offre un percorso ludico ed educativo, che nasce con lo scopo di mettere il bambino al centro di un'attività sportiva e gioiosa e si fonda su giochi pensati per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale dei bambini e accrescere le loro abilità di vita. Il progetto "Scuola Attiva Junior", per l'anno scolastico 2022/2023, ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli studenti ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e supportando le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. "ABA- Tutti insieme si può" il progetto, proposto dall'Associazione A.B.A.(Aiutiamo I Bambini Autistici) mira ad accogliere e rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio con figli o soggetti affetti da un disturbo dello spettro autistico, innanzitutto proponendo una chiara e corretta informazione sul tema dell'autismo e successivamente sviluppando percorsi pratici di vita sociale che possano offrire momenti di inclusione per tutti, non solo all'interno di strutture di accoglienza assistita, ma nell'intera società. Il progetto "Laboratorio: Informatica a scuola del CINI" è un progetto gratuito, dedicato alle classi 3° della scuola Primaria, prevede un programma di due mesi formative per studenti e docenti. Attraverso giochi, test, prove, simulazioni, sfide bambini e bambine impareranno a programmare e apprenderanno le basi dell'informatica. Il progetto "IoLeggoPerchè" è gratuito e promuove una raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Il " progetto per la prevenzione al bullismo e al disagio giovanile con il Taekwondo" è gratuito e propone, attraverso la disciplina, la concentrazione e l'attività motoria di educare il praticante ai più alti valori quali la



lealtà, l'onestà, l'umiltà e il rispetto universale. Basato sull'autocontrollo permette l'acquisizione di una maggiore sicurezza e un adeguato comportamento attraverso una piena consapevolezza di sé. Il Taekwondo è utile nell'educare i bambini ai valori di libertà, dignità e umanità, per orientare i loro comportamenti alla cooperazione, al rispetto delle regole e alla accettazione di sé e degli altri. Il progetto "Il Triathlon entra a scuola..." è gratuito, coinvolge gli alunni della scuola Primaria e Secondaria e favorisce la polivalenza e la multilateralità importante per lo sviluppo dello schema corporeo e di tutti gli schemi motori di base. Il progetto "Plastic Free nelle scuole" è proposto dall'associazione Plastic Free Onlus Il progetto coinvolgerà tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle ultime tre classi). Durante i vari interventi, della durata di 60/90 minuti, si parlerà di inquinamento da plastica e di buone pratiche da implementare attraverso il supporto di slide, video informativi e giochi interattivi. Il progetto extracurricolare "LATINO DISCERE" in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, mira a far acquisire agli alunni delle classi terze della Scuola media i primi rudimenti della lingua latina e a far riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale. Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la nostra civiltà; linguistica perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino. L'attività formativa, consentirà agli studenti del nostro istituto, che intraprenderanno studi umanistici di poter iniziare un percorso di conoscenza della lingua latina Il progetto extracurricolare "FLY WITH ENGLISH" coinvolge gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Nello specifico è mirato a guidare gli studenti nello studio e nell'approfondimento di argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni e/o assistiti nel recupero di eventuali carenze pregresse nell'ambito grammaticale e lessicale. Il progetto si propone di: □ potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente; □ potenziare le 4 abilità comunicative READING, SPEAKING, LISTENING, WRITING ai fini del raggiungimento di una certificazione europea finale (Certificazione TRINITY-CAMBRIDGE); □ mettere in grado l'alunno di eseguire le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito, calibrando gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle stesse, in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna); □ sviluppare attività di apprendimento di un linguaggio specifico disciplinare in lingua inglese con metodologia CLIL Il progetto extracurricolare "LIBRANDO LIBRANDO", per il potenziamento e l'ottimizzazione della Biblioteca dell'Istituto, coinvolge gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia e prevede: realizzazione di una biblioteca scolastica denominata "Biblioteca Raggi di sole " con annesso angolo lettura; PROGETTO "PRESTITO DEL LIBRO" (Il lunedì gli alunni porteranno a casa un libro per leggerlo



con i genitori, il giovedì successivo dovranno restituirlo e in sezione seguirà una conversazione guidata e attività di laboratorio inerenti al libro scelto); PROGETTO "LA BORSA DELLE STORIE" La borsa delle storie contiene un tappeto magico che accoglie i bambini e li fa entrare nel mondo delle storie e dei racconti della letteratura per l'infanzia; Incontri con l'autore per alunni e genitori; Interventi mirati a migliorare le dinamiche relazionali di gruppo fra pari; Attività di animazione alla lettura con l'ausilio di sottofondi musicali; Laboratori di drammatizzazione, con l'utilizzo dell'angolo dei travestimenti, al fine di coinvolgere gli alunni a comprendere ed esporre le storie narrate rispettando la successione logico-temporale degli eventi, ad esprimere in modo comprensibile emozioni e vissuti collegati all'esperienza personale; Didattica laboratoriale al fine di stimolare la creatività e la fantasia; Finalità generali : l'idea di realizzare nella nostra scuola un progetto biblioteca per i bambini della scuola dell'infanzia nasce da una serie di riflessioni, innanzitutto ... leggere: perché???? per emozionarsi, per creare mondi, per comprendere e comprendersi, per unire. leggere ... come, dove, quando ... leggere: perché? La lettura ad alta voce, svolta in maniera sistematica, quotidiana e continuativa, costituisce un vero e proprio repertorio inesauribile per lo sviluppo di un lessico ricco e variegato, ed oltre ad avere un ruolo rilevante nella costruzione del vocabolario personale del bambino, ha un ruolo significativo nella sua capacità di comprendere testi. La lettura ad alta voce incide sull'interesse per la lettura, sulle pre -competenze legate alla successiva acquisizione della lettura e della scrittura autonoma e sull'acquisizione del lessico. Il Progetto "LIBRANDO LIBRANDO", per il potenziamento e l'ottimizzazione della Biblioteca dell'Istituto, coinvolge gli alunni della scuola Secondaria di 1° grado Il presente Progetto mira a: □ Favorire azioni interpersonali per attivare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con se stessi e con gli altri. □ Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo.. □ Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. □ Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola. □ Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. □ Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. □ Avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura/drammatizzazione con i propri figli

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Miglioramento dei risultati scolastici Potenziamento delle competenze di base Orientamento agli studi successivi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Attività alternativa di IRC

---

Potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica o lingua straniera Percorsi di cittadinanza e costituzione Studio assistito

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Miglioramento dei risultati scolastici Potenziamento delle competenze di base Orientamento agli studi successivi



|                       |                                  |
|-----------------------|----------------------------------|
| Destinatari           | Classi aperte parallele<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno                          |

### Risorse materiali necessarie:

|                    |                              |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori         | Con collegamento ad Internet |
| Aule               | Aula generica                |
| Strutture sportive | Palestra                     |

## ● Finanziamenti e PNRR

Qui di seguito si riporta il resoconto delle esperienze relative al sessennio di programmazione 2014- 2020: 1. - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A1 Realizzazione rete LAN/WLAN Titolo: Scuola in rete Cablaggio di alcuni edifici e l'installazione della rete interna wireless di connessione a Internet, che consentirà di fornire all'utenza ulteriori servizi innovativi di tipo sia didattico che amministrativo. 2. - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali Titolo: Impariamo con il digitale Il progetto si propone di realizzare laboratori di robotica ed ambienti tecnologicamente evoluti, che siano in grado di sostenere attività di ricerca ed aggiornamento. Attraverso un approccio guidato i ragazzi svilupperanno non solo buone capacità di problem-solving, ma anche e soprattutto capacità relazionali e di condivisione grazie al lavoro di gruppo. 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Titolo: Divertiamoci imparando Il progetto intende sostenere il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti, riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni. 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base 1. Azioni per la scuola dell'infanzia 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia Titolo: Il futuro siamo noi Educazione bilingue - educazione plurilingue Gimme five Multimedialità Alla scoperta del coding Espressione corporea (attività ludiche,



attività psicomotorie) Giochiamo con il corpo 2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base Titolo: Scuola innovativa 4396 - FSE - Competenze di base - 2a edizione 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-369 - Azioni per la scuola dell'infanzia 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-644 Titolo: Imparare per crescere Il progetto è finalizzato ad orientare le bambine e i bambini verso la scoperta della propria identità personale, favorendo la conquista dell'autonomia individuale, anche attraverso la capacità di compiere scelte in contesti relazionali diversi da quello della propria sezione. Titolo: Imparare, imparare a fare.... imparare a migliorare! - Azioni per la Scuola Primaria e Secondaria di I° Il progetto è finalizzato a migliorare le competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado, compensando quelli che sono gli svantaggi culturali, economici e sociali dei destinatari e prevenendo così, i fenomeni del disagio scolastico, del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. 10.8.6A - FSRE PON Titolo: #La scuola non si ferma Con questa iniziativa la scuola si è fornita di supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato è stato utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale. 10.2.2A - FSE 10.2.2° Competenze di base Titolo: School kit L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha generato una crisi economica consequenziale che in alcuni casi, ha compromesso il regolare diritto allo studio. Pertanto, il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico "Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado" ha come fine ultimo quello di contrastare quelle situazioni di disagio familiari consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà, garantendo così pari opportunità e il diritto allo studio. 10.1.1A - FES PON - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione Titolo: Al di là delle barriere Il progetto, in linea con quanto realizzato nell'ambito dell'Avviso 10862/2016, è finalizzato a garantire il successo scolastico delle studentesse e degli studenti caratterizzati da particolari fragilità, attraverso interventi innovativi e non formali volti a prevenire e ridurre i fenomeni del disagio scolastico, il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica e formativa. 10.1.1A - FSE e FDR 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità Titolo: Musica ed emozioni La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. 10.2.2A - FSE e FDR 10.2.2 Azioni di integrazione delle aree disciplinari di base Titolo: Scrittura creativa La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni



scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

20480 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Titolo: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione Titolo: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica Fine ultimo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. PROGETTI AUTORIZZATI DA REALIZZARE

50636 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica Titolo: Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia



Titolo: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia Lo scopo è quello di realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Azione #4 - Spazi e strumenti digitali per le STEM Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. PNRR «Scuola digitale 2022-2026», composto da due interventi destinati alle scuole: Siti web: finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard. Missione 1 Componente M1C1. Investimento 1.4 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 -Componente M4C1 La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1 I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2 Azioni 1 e 2 - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 Componente 1: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Tipologie di azioni: Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. Obiettivi: a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse; b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di



genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento; c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive; d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali; IC DI CASAL VELINO E LA SUA RETE Rete d'ambito: L'istituto fa parte della rete delle scuole dell'Ambito Territoriale 28 della Regione Campania che vede una collaborazione tra gli istituti per la realizzazione di attività didattiche comuni, ricerca e formazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici  
Potenziamento delle competenze di base  
Orientamento agli studi successivi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● I LUOGHI DEL CUORE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

Saper interagire e comunicare

Saper analizzare fenomeni naturali e valutarne gli effetti

Saper riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le interrelazioni con l'uomo

Saper produrre semplici testi multimediali

Saper assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

IN ALLEGATO UNITA' DI APPRENDIMENTO "I LUOGHI DEL CUORE" pdf

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

in allegato il piano digitale per l'anno scolastico 2022-2025

### Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

### Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO  
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piano Scuola Digitale 2022-2025

Le AZIONI (indicate con #), sotto i corrispondenti ambiti del PNSD, già realizzate e da

attivare, sono elencate di seguito:

#### STRUMENTI

#1 - Fibra per la banda ultra-larga alle porte di ogni scuola - realizzato

#2 - Cablaggio interno in tutti gli spazi della scuola: miglioramento della qualità delle rete Wifi - progetto



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

PON "Per la Scuola" 2014-2020 – realizzato

#6 - Linee guida per politiche attive diBYOD (Bring Your Own Device): adeguare gli spazi scolastici per

l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche - in fase di progettazione

COMPETENZE E CONTENUTI

#11 Digitalizzazione amministrativa: fatturazione e pagamenti elettronici, dematerializzazione dei

contratti del personale – in atto

#12 Registro elettronico: uso a regime del registro nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; accesso al registro da parte delle famiglie degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado; utilizzo massivo delle molteplici funzionalità del registro - in atto

#13 - Strategia "Dati della scuola": arricchimento del sito della scuola con la pubblicazione online dei dati relativi alla vita scolastica - in atto

#14 e #17 - Le competenze digitali degli studenti: promozione della didattica per competenze attraverso lo sviluppo delle competenze digitali con attività di Coding - in atto

#15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. Creazione di curricoli digitali – in fase di progettazione

#22 e #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici: incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica già disponibili e adozione di format di percorsi didattici a cui i docenti



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

possano attingere e utilizzare per produrre dei propri percorsi e contenuti in forma digitale. Stimolare i docenti all'utilizzo del sito web personale come risorsa digitale - in atto

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

#25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa - attuazione Piano di formazione annuale - in atto

#26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica - Corsi per il Team dell'innovazione, personale Amministrativo e Dirigenti - in atto

#27 - Assistenza e/o supporto tecnico da parte dell'Animatore Digitale e del Team per le scuole del primo ciclo - in atto

#28 - Un Animatore Digitale per ogni scuola: la docente Sansone Veneranda è stata nominata Animatore Digitale e avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del PNSD - in atto



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CASALVELINO - MARINA - SAAA8AN012

ACQUAVELLA-CASALVELINO - SAAA8AN023

CASALVELINO CAPOLUOGO - SAAA8AN034

PANTANA - SAAA8AN045

BIVIO ACQUAVELLA-CASALVELINO - SAAA8AN056

VELINA - SAAA8AN067

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia, finalizzata allo sviluppo della personalità dei bambini, non può essere misuratrice, classificatoria o giudicante. L'attenzione dell'insegnante deve quindi rivolgersi ai processi di sviluppo della personalità sul piano affettivo, morale, sociale, motorio, linguistico e cognitivo piuttosto che al raggiungimento di obiettivi settoriali di profitto. Inoltre la valutazione deve fornire informazioni sul contesto educativo in cui il bambino cresce e si sviluppa in modo da avere un quadro totale di riferimento.

La valutazione nella scuola dell'infanzia agisce su diversi ambiti: per percepire i cambiamenti nel processo di sviluppo del bambino; per verificare l'adeguatezza del progetto educativo/didattico; per trasmettere informazioni sul bambino nel passaggio al grado scolastico successivo.

La valutazione non deve essere un atto conclusivo, ma deve essere svolta in itinere, e deve essere legata alla osservazione, alla documentazione, alla verifica sia all'inizio che alla fine di un periodo previsto.

Valutare per percepire i cambiamenti nel processo di sviluppo del bambino significa guardare con intenzionalità per conoscere il bambino, le sue attitudini, i suoi comportamenti, i suoi interessi, le sue modalità di apprendimento e relazionali per capirne i cambiamenti. La valutazione non deve cadere quindi sul risultato conseguito ma sul "percorso" che il bambino compie per acquisire



capacità e abilità.

Valutare se il progetto è adeguato ai bisogni del bambino significa che le insegnanti verificano gli obiettivi prefissati, le scelte organizzative/metodologiche effettuate, l'attività degli insegnanti (AUTOVALUTAZIONE) con lo scopo di migliorare e, se necessario, riprogettare l'attività didattica.

Valutare per trasmettere informazioni alla scuola Primaria ha un significato molto importante ai fini della continuità educativa, perché si trasmettono notizie relative al percorso formativo dell'alunno.

La valutazione si realizza attraverso i seguenti strumenti di verifica:

- l'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti/apprendimenti,- prove oggettive costruite dagli insegnanti per accertare il raggiungimento degli obiettivi definiti nella programmazione, - documentazione.

Le insegnanti dell'Istituto, condividono già da alcuni anni griglie di valutazione, dove si registrano abilità, competenze e comportamenti. La valutazione viene effettuata in due fasi: iniziale e finale. Il gruppo docente, inoltre, ripete frequentemente nel corso dell'anno scolastico la verifica della programmazione e periodicamente in tempi programmati coinvolge anche i genitori tramite assemblee e incontri con i rappresentanti di sezione.

I prodotti realizzati dai bambini, dai quali si possono ricavare informazioni sulle conoscenze e sulle capacità raggiunte, vengono documentati in appositi raccoglitori e consegnati al bambino alla fine dell'anno scolastico.

Le insegnanti di classe, a conclusione della programmazione, documentano il lavoro svolto attraverso una verifica scritta dove non si registra soltanto quello che hanno fatto i bambini, ma anche come e con quali interazioni con il contesto lo hanno fatto.

Al termine del curriculum della scuola dell'infanzia, nel momento del passaggio alla scuola Primaria, nell'Istituto si realizzano alcune esperienze con lo scopo di comunicare informazioni del percorso formativo di ciascun bambino. Gli strumenti utilizzati sono:

- incontri con le insegnanti della scuola Primaria;
- Compilazione e tabulazione dati del Questionario I.P.D.A. (Identificazione Precoce dei Disturbi di Apprendimento) rivolto agli alunni dell'ultimo anno.

ALLEGATI: griglie infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato



ALLEGATI: griglia-valutazione-edcivicaINFANZIA.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

CASALVELINO - SAMM8AN016

CASTELNUOVO CILENTO - VELINA - SAMM8AN027

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione troverà espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione sarà espressa con giudizi descrittivi collegialmente, dal team di docenti della classe per la scuola primaria e con voto in decimi dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti e sull'interesse manifestato.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale sarà integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

### Allegato:

rubriche valutaz scuola secondaria.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



## educazione civica

### VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Osservazione sistematica in itinere;
- Verifica delle consegne (a scuola e per casa);
- Rilevazioni orali;
- Verifiche scritte strutturate;
- Verifiche pratiche (apprendimento dell'uso di tecnologie)

## Criteri di valutazione del comportamento

### INDICATORI DESCRIZIONE

- CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
- PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- RELAZIONALITÀ Relazioni positive interpersonali e intrapersonali

### Allegato:

tabella comportamento.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

(art. 6 del decreto legislativo n. 62/2017)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente:



### Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione riconducibile al livello "in via di prima acquisizione" in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### Criteri per la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla classe terza alla classe quarta primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
  1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
  2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una



specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
4. della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
5. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
6. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.



La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti;
- se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero proposte;
- in sede di scrutinio finale l'alunno che arrivi con delle insufficienze può essere ammesso alla classe successiva o alle prove d'esame con
  - a) quattro 5;
  - b) due 4;
  - c) un 4 e due 5;
- l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti;
- la non ammissione è disposta anche se ad uno o più punti precedenti si aggiunga un eccessivo numero di assenze che abbia inficiato i processi di apprendimento/insegnamento.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato (DM 741/2017 – ART. 2) In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto



a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13.

Nel nuovo esame di Stato dunque il voto di ammissione:

1. si formula in base all'andamento del triennio;
2. assume un peso rilevante nel calcolo del voto finale;
3. non risulta dalla media matematica dei voti ottenuti dagli allievi durante l'ultimo anno scolastico.

Pertanto si terranno in considerazione i seguenti criteri/descrittori deliberati dal Collegio dei Docenti:

frequenza (fatte salve le deroghe), impegno e partecipazione alle attività didattiche;

rispetto delle norme di convivenza civile;

livelli di crescita personale raggiunti;

valutazione del processo degli apprendimenti nell'arco del triennio; media dei voti conseguiti nei vari ambiti disciplinari durante l'ultimo anno scolastico.

#### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori: Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio orale

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sulle motivazioni alla base della proposta e sui meriti del candidato.

Deroghe approvate dal Collegio dei Docenti

- Assenze per motivi di salute debitamente certificate entro una settimana
- Gravi situazioni familiare e/o di salute
- La percentuale delle assenze per l'ammissione alla classe successiva è del 3% in più (circa 30 ore) rispetto al limite ministeriale.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CASALVELINO CAP. P.P. - SAEE8AN017

CASTELNUOVO CILENTO - VELINA - SAEE8AN028

CASALVELINO - BIVIO - SAEE8AN07D

CASALVELINO - MARINA - SAEE8AN08E

CASTELNUOVO CILENTO - PANTANA - SAEE8AN09G

### **Criteria di valutazione comuni**

Il nuovo sistema di valutazione per la scuola Primaria è un percorso iniziato dal Decreto Scuola - approvato nel giugno 2020 - per superare il voto numerico e introdurre il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Questo cambiamento ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola Primaria verrà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti e sull'interesse manifestato.

Il documento elaborato nel rispetto delle nuove normative verrà pubblicato anche sul sito web dell'Istituto e sarà reso visibile al seguente link: <http://www.icscasalvelino.edu.it/it/menu-principale/piano-triennale-dell-offerta-formativa>

ALLEGATI: NUOVI CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA\_PTOF.pdf

### **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



## VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Osservazione sistematica in itinere;
- Verifica delle consegne (a scuola e per casa);
- Rilevazioni orali;
- Verifiche scritte strutturate;
- Verifiche pratiche (apprendimento dell'uso di tecnologie).

## Criteri di valutazione del comportamento

### INDICATORI DESCRIZIONE

- CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
- PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- RELAZIONALITÀ Relazioni positive interpersonali e intrapersonali

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

### Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Nella scuola primaria, la valutazione è regolamentata dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'OM n. 172/2020. Quest'ultima ha disposto che la valutazione finale e intermedia degli apprendimenti venga espressa tramite giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di Educazione Civica.

La valutazione, intermedia e finale, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, compresi eventuali docenti di sostegno presenti, nel caso che lo stesso alunno sia affidato a più docenti di sostegno, la valutazione è espressa congiuntamente dagli insegnanti coinvolti.

I docenti che svolgono attività di potenziamento dell'offerta formativa, forniscono informazioni sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni durante le attività programmate.

Anche gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternativa partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

In sede di scrutinio finale, i docenti contitolari della classe procedono alla valutazione del livello di apprendimento conseguito dagli alunni, esprimendo un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline del curriculum, compresa l'Educazione Civica, per quest'ultima, il coordinatore formula la



proposta di giudizio, sulla base degli elementi informativi forniti dagli altri docenti cui è stato affidato l'insegnamento. I giudizi corrispondono ai diversi livelli di apprendimento indicati nell'OM n. 172/2020:

**Avanzato:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

In via di prima acquisizione L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7, del D.lgs. n. 62/2017; è effettuata tramite una nota distinta in cui è espresso un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione finale e intermedia va integrata con un giudizio volto a descrivere i processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico elaborato in base ai criteri definiti dal collegio docenti e inseriti nel PTOF che fa riferimento al Patto di Corresponsabilità esteso alla Scuola Primaria dall'articolo 7 della legge n. 92/2019.

**Ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado è consentita anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva deve essere intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Tale evento, condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza, deve essere considerato in casi di eccezionale gravità e solo dopo che siano stati attuati e documentati interventi di recupero e di sostegno rilevatisi improduttivi.



Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati anche in caso di PdP (Piano Didattico Personalizzato);
- gravi carenze e assenza di miglioramento nel comportamento anche in caso di PdP;
- partecipazione discontinua e saltuaria alle attività scolastiche a causa di assenze sistematiche.

Certificazione competenze classi V

Per gli alunni delle classi quinte, i docenti contitolari di classe procedono alla redazione della certificazione delle competenze, ai sensi del D.lgs. 62/2017 e del conseguente DM 742/2017 utilizzando il modello ministeriale.

AGGIORNAMENTO GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMARIA:

<https://www.iccasalvelino.edu.it/it/menu-principale/piano-triennale-dell-offerta-formativa>

ALLEGATI: valutazione Primaria-2022-23.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

#### Punti di forza

Le attività didattiche per favorire l'inclusione sono progettate nel GLI e nei consigli di interclasse e classe in relazione ai bisogni degli alunni/e. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, in generale, cercano di utilizzare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. E' presente un dipartimento specifico per il sostegno che ha realizzato griglie per l'osservazione, PEI e PDP condivisi. I PEI e i piani didattici personalizzati sono elaborati da tutti i docenti della classe di appartenenza degli alunni interessati. Nel corrente anno scolastico diversi docenti hanno seguito un corso di formazione online sui disturbi specifici dell'apprendimento.

#### Punti di debolezza

Il supporto degli enti competenti non e' sempre continuo e tempestivo. Alcuni genitori degli alunni sono restii a prendere atto delle difficoltà manifestate dai bambini e ad intervenire nel modo più opportuno, rifiutando, talvolta, una programmazione educativa individuale. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato solo al termine dell'anno scolastico.

## Recupero e potenziamento

#### Punti di forza

Gli alunni che necessitano di attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono individuati collegialmente dai docenti di classe, che programmano contestualmente modalità metodologie e contenuti di intervento. Le attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento sono attuate in orario curricolare attraverso un insegnamento individualizzato e/o percorsi diversificati, o



con la costituzione di gruppi di lavoro. Nei consigli di interclasse e di classe viene verificata l'efficacia degli interventi attuati. Sono stati attivati corsi PON per l'inclusione e il recupero delle competenze di base.

## Punti di debolezza

Gli interventi della scuola non sempre risultano efficaci, anche a causa della parziale collaborazione della famiglie.

## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza:

Le attività didattiche per favorire l'inclusione sono progettate col contributo di tutti i docenti. E' stato istituito un dipartimento specifico per il sostegno che ha realizzato griglie per l'osservazione, PEI e PDP condivisi. I documenti vengono elaborati da tutti i docenti della classe di appartenenza degli alunni interessati. Le attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento vengono attuate in orario curricolare con l'insegnamento individualizzato o con la costituzione di gruppi di lavoro ed in orario extracurricolare con progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché con la partecipazione a iniziative nazionali, come LIBRIAMOCI, Giochi Matematici del Mediterraneo, staffetta di scrittura creativa (Bimed). Gli alunni che vengono proposti per le attività di recupero, consolidamento e potenziamento vengono individuati collegialmente dai docenti di classe, che programmano contestualmente modalità, metodologie e contenuti di intervento. Con cadenza approssimativamente mensile viene verificata l'efficacia degli interventi attuati per valutare se sono stati risolutivi o se devono proseguire con gli stessi criteri o con criteri nuovi.

### Punti di debolezza:

Il supporto degli enti competenti non è sempre continuo e tempestivo, mentre la presenza di numerosi alunni con BES determina la necessità di avere servizi adeguati. Alcuni genitori sono a volte restii a prendere atto delle difficoltà manifestate dai propri figli e a intervenire nel modo più opportuno rifiutando una programmazione educativa individuale. Purtroppo nella scuola secondaria di I grado, alcuni posti di sostegno vengono assegnati a docenti a tempo determinato e ciò comporta un ricambio continuo di insegnanti da un anno all'altro che non assicura la continuità didattica di cui avrebbero bisogno i nostri alunni. Gli interventi della scuola sono efficaci quando vi è anche la collaborazione della famiglie, ma raggiungono solo parzialmente gli obiettivi prefissati quando le famiglie non collaborano. Il personale docente e i finanziamenti disponibili non sempre sono sufficienti ad organizzare tutte le attività didattiche necessarie.

## Inclusione e differenziazione



**Punti di forza:**

Le attività didattiche per favorire l'inclusione sono progettate col contributo di tutti i docenti. E' stato istituito un dipartimento specifico per il sostegno che ha realizzato griglie per l'osservazione, PEI e PDP condivisi. I documenti vengono elaborati da tutti i docenti della classe di appartenenza degli alunni interessati. Le attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento vengono attuate in orario curricolare con l'insegnamento individualizzato o con la costituzione di gruppi di lavoro ed in orario extracurricolare con progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché con la partecipazione a iniziative nazionali, come LIBRIAMOCI, Giochi Matematici del Mediterraneo, staffetta di scrittura creativa (Bimed). Gli alunni che vengono proposti per le attività di recupero, consolidamento e potenziamento vengono individuati collegialmente dai docenti di classe, che programmano contestualmente modalità, metodologie e contenuti di intervento. Con cadenza approssimativamente mensile viene verificata l'efficacia degli interventi attuati per valutare se sono stati risolutivi o se devono proseguire con gli stessi criteri o con criteri nuovi.

**Punti di debolezza:**

Il supporto degli enti competenti non è sempre continuo e tempestivo, mentre la presenza di numerosi alunni con BES determina la necessità di avere servizi adeguati. Alcuni genitori sono a volte restii a prendere atto delle difficoltà manifestate dai propri figli e a intervenire nel modo più opportuno rifiutando una programmazione educativa individuale. Purtroppo nella scuola secondaria di I grado, alcuni posti di sostegno vengono assegnati a docenti a tempo determinato e ciò comporta un ricambio continuo di insegnanti da un anno all'altro che non assicura la continuità didattica di cui avrebbero bisogno i nostri alunni. Gli interventi della scuola sono efficaci quando vi è anche la collaborazione della famiglia, ma raggiungono solo parzialmente gli obiettivi prefissati quando le famiglie non collaborano. Il personale docente e i finanziamenti disponibili non sempre sono sufficienti ad organizzare tutte le attività didattiche necessarie.

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo “strumento fondamentale” che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. Il processo di integrazione degli alunni con abilità diverse è svolto dall'insegnante di sostegno assegnato alle classi (di cui è contitolare), in cui sono presenti alunni con handicap certificati, per favorirne il processo di integrazione. Pertanto l'insegnante avrà piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà quindi contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati. In questo senso il PEI anche definito 'Progetto di vita' (Piano educativo individualizzato), determina la programmazione e il conseguimento degli obiettivi prefissati per ogni singolo alunno, ed è redatto ogni anno fissando gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, metodi ed i criteri di valutazione. Il PEI, quindi, essendo parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe rappresenta il punto di riferimento per il docente di sostegno; in esso sono contenuti: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. E' bene ricordare, che il PEI non è un documento fisso, ma è modificabile nel corso dell'anno scolastico, proprio in virtù del fatto che riguarda un piano per studenti speciali che potrebbero mostrare necessità diverse nel corso dell'anno. Nella scuola secondaria, quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono decisamente diversi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata. La programmazione differenziata si applica solo in caso di disabilità di tipo



cognitivo. In questi casi, la famiglia va informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco coinvolti nella definizione del P.E.I. spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione di questo documento si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure: Educatori; Operatori U.L.S.S.; Operatori addetti all'assistenza; Insegnanti curricolari e di sostegno; Eventuali Specialisti; Famiglia dell'alunno. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi dell'allievo diversamente abile o svantaggiato. Trattandosi di un documento ufficiale, il PEI per essere valido necessita della firma di tutti coloro che hanno partecipato alla sua stesura.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La presenza della famiglia nelle azioni relative al processo di inclusione scolastica, è fondamentale. La corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia è sancita anche dal MIUR che assegna a questa azione un forte valore strategico. Molto importante è che il confronto tra tutto il personale della scuola e la famiglia, rispettando il ruolo di ciascuno ed aprendosi al confronto, porti ad avere un rapporto di fiducia reciproca che miri all'integrazione ed al benessere degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

In fase di valutazione degli alunni e studenti con BES e DSA, si dovrà tener conto della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa,



affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance. Pertanto, saranno previste azioni triennali in cui il curricolo per competenze o tematiche verrà sperimentato nell'ultimo anno della scuola primaria, nel primo e nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, seguendo l'alunno fino al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Alla base di tutto la scuola deve attuare le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 parla all'art. 1 di inclusione: L'inclusione riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti. Risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita. L'inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), come parte integrante del Progetto Individuale. L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), insieme all'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, definiscono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: • Livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come concretizzato nel Piano per l'Inclusione scolastica; • Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, l'individuazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione definiti ed attivati dalla scuola in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascun bambino, alunno e studente; • Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione per il Piano dell'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; • Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola, comprese le attività formative; • Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati dell'apprendimento; • Grado di accessibilità e fruibilità delle risorse. (Art. 4 D. Lgs. N. 66/2017)

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**



Continuità. Il capovolgimento del processo di istruzione, con il passaggio dalla «cultura del programma» alla «cultura del curricolo», oltre a richiedere la costruzione di curricoli capaci di sviluppare competenze tali da consentire a tutti l'accesso a molteplici fonti del sapere, prevede percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti, in un rapporto permanente tra i vari ordini di scuola. Pertanto, saranno previste azioni triennali in cui il curricolo per competenze o tematiche verrà sperimentato nell'ultimo anno della scuola primaria, nel primo e nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, seguendo l'alunno fino al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado. Orientamento. "Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita con l'obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona". Saranno previsti e programmati: - Interventi atti a guidare l'alunno a prendere coscienza delle proprie attitudini, interessi, inclinazioni; - Incontri, in itinere, con le scuole secondarie per consentire, non solo la conoscenza dei percorsi formativi offerti dal territorio e dalle agenzie educative presenti al di fuori della realtà isolana, ma anche per permettere un passaggio costruttivo tra i diversi ordini di scuola; - Incontri al termine dell'obbligo, al fine di monitorare, non solo dal punto di vista "quantitativo e statistico" ma anche "qualitativo", il percorso di studi dell'alunno.



## Piano per la didattica digitale integrata

In allegato il Piano della Didattica Digitale Integrata.

ALLEGATI:

PIANO - SCOLASTICO - DDI .pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Il nostro modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli Organismi Gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le Figure di Sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, ecc.), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni che mira ad individuare scopi lavorativi comuni.

Il nostro modello organizzativo consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Nel modello organizzativo sono indicate le risorse professionali dell'Istituto scolastico con i relativi incarichi, accanto ad ogni figura professionale vi è la descrizione dei compiti e delle specifiche funzioni organizzative che ad essa competono.

Negli ultimi due anni, in seguito alla pandemia dovuta al Covid-19, accanto alle figure professionali note si sono aggiunte le figure di Referente Covid e Sostituto Referente Covid, e successivamente all'introduzione della disciplina anche la figura di referente educazione civica. Per quanto riguarda la modalità di utilizzo dei docenti di potenziamento, il docente di potenziamento della scuola dell'Infanzia viene utilizzato, nelle sezioni numerose, per poter suddividere gli alunni in sottogruppi.

Nel modello organizzativo vengono descritte le figure che gestiscono gli uffici amministrativi



e le modalità di rapporto con l'utenza.

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, le aree prioritarie per il prossimo triennio saranno legate alle principali direttrici di sviluppo, alle quali andranno aggiunte le tematiche dell'inclusione e della prevenzione del disagio. Saranno proposte attività d'istituto, ma anche segnalate iniziative di ambito o altre opportunità qualificate e gratuite. Si rammentano in modo particolare quelle relative al digitale.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, sarà promossa costante formazione sul fronte del digitale.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della sicurezza (sia per quanto attiene all'ordinaria attività in ambito scolastico, sia relativamente all'emergenza epidemiologica).



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

|                                |   |    |
|--------------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS           | I collaboratore II collaboratore  | 2  |
| Funzione strumentale           | Area 1- Elaborazione del P.T.O.F., coordinamento e monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa – RAV- PDM Area 2- Interventi e servizi per gli studenti – Continuità e orientamento- Interventi e servizi per i docenti Area 3 – Inclusione e Integrazione - GLI, del supporto informatico Area 4- Valutazione interna ed esterna INVALSI | 4  |
| Capodipartimento               | Coordinamento dei dipartimenti: linguistico, matematico, delle educazioni e del sostegno  | 4  |
| Responsabile di plesso         | Responsabili di plesso  | 11 |
| Animatore digitale             | Cura dell'attuazione del Piano Digitale   | 1  |
| Referenti di Ordine scolastico | referenti di ordine scolastico  | 3  |



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dsga

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 28

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Utilizzo della tecnologia a supporto della didattica.

Inclusione ed integrazione.

Bullismo e cyber-bullismo, formazione per contrasto.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: AREA delle COMPETENZE DI SISTEMA

---

• Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

attività proposte dalla singola scuole, rete di ambito, associazioni/enti/altre scuole

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

attività proposte dalla singola scuole, rete di ambito, associazioni/enti/altre scuole

### Titolo attività di formazione: AREA delle COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

---

• Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Educazione ai linguaggi dell'arte e della musica



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione di Scuola/Rete attività proposte dalla singola scuole, rete di ambito, associazioni/enti/altre scuole

## **Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari docenti di sostegno, tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete attività proposte dalla singola scuole, rete di ambito, associazioni/enti/altre scuole

## **Titolo attività di formazione: La Salute e la Sicurezza sul lavoro**

Formazione inerente le normative sulla salute e la sicurezza sul lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa



---

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | attività proposte dalla singola scuola con esperti esterni, rete di ambito, associazioni/enti/altre scuole |
|---------------------------|--|

## Approfondimento

---

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per la Formazione inerente le normative sulla salute e la sicurezza sul lavoro si fa riferimento al piano predisposto per il personale ATA.

#### Approfondimento

Il piano di Formazione, elaborato in ottemperanza alla L. 107/2015, riconosce alla formazione permanente dei docenti un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese, rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Il Collegio dei Docenti dell'IC di Casal Velino riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

#### 1. Il Piano di formazione-aggiornamento

Il Piano di Formazione è parte integrante del PTOF.



Il Piano di formazione-aggiornamento dell'IC di Casal Velino viene redatto sulla base dei seguenti bisogni:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali dei docenti per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di formazione-aggiornamento si propone i seguenti obiettivi :

- valorizzare la professionalità per una crescita professionale del singolo e del gruppo;
- creare prospettive di sviluppo della professionalità, attraverso l'assegnazione di incarichi specifici ai docenti;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- creare opportunità di innovazione per la scuola per favorire una innovazione permanente e condivisa.

A tal fine, vengono individuate le seguenti tipologie di attività formative :

- corsi di formazione organizzati da MIUR,USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- percorsi organizzati direttamente dalla scuola, dall'ambito o dalle reti cui aderisce, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e da un monitoraggio di preferenza effettuato tra i docenti in cui si evince che i percorsi formativi da attuare sono quelli inerenti: la didattica laboratoriale, il nuovo PEI, la gestione della classe e dinamiche relazionali, il gesto visuo-grafico-motorio del bambino, il Sistema integrato 0-6 anni, l'autismo, la differenziazione didattica;



- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;
- gli interventi formativi, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF o da altre scuole, anche sotto forma di Collegi Docenti tematici
- iniziative di autoaggiornamento professionale, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi, la scuola si attiverà per l'erogazione e la promozione di interventi formativi riconducibili a tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche): FOCUS sull'alunno
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative e relazionali): FOCUS sul gruppo docenti - utenza - territorio
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali): FOCUS sul docente

Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte dell'ambito 28 (di cui l'Istituto è parte), di reti, enti accreditati; possibili anche attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate agli obiettivi del P.T.O.F.

I criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti con esonero dalle lezioni sono definite in sede di contrattazione di istituto. I docenti hanno diritto ai cinque giorni di permesso per la formazione (come da CCNL).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Il Piano triennale formativo 2022/2025 è aggiornato in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dalla rendicontazione sociale, dal RAV e dal Piano di Miglioramento.





## Piano di formazione del personale ATA

### assistenza di base e ausilio materiale agli alunni in difficoltà

---

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità  |
| Destinatari                             | Personale Collaboratore scolastico   |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>                                     |
| Formazione di Scuola/Rete               | attività proposte dalla singola scuola con esperti esterni, rete di ambito, associazioni/enti/altre scuole |

### La segreteria digitale

---

|   |   |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La qualità del servizio   |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo  |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul> |

### La Salute e la Sicurezza sul lavoro

---



|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La Salute e la Sicurezza sul lavoro  |
| Destinatari                             | Personale tecnico  |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>                                     |
| Formazione di Scuola/Rete               | attività proposte dalla singola scuola con esperti esterni, rete di ambito, associazioni/enti/altre scuole |

## Approfondimento

---

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La Salute e la Sicurezza sul lavoro                                    |
| Destinatari                             | Personale Ata  |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |



Formazione di Scuola/Rete attività proposte dalla singola scuola con esperti esterni, rete di ambito, associazioni/enti/altre scuole

#### FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO E LOTTA ANTINCENDIO - DECRETO 81/2008

Primo Soccorso nella scuola normativa, procedure ed aumentate difficoltà a causa del covid-19 . La formazione dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione, lotta antincendio e di primo soccorso è regolamentata dall'articolo 37 del D.lgs. 81/2008. Per il nostro istituto essendo, per convenzione classificato come di categoria B e C, si prevede ogni tre anni un corso di aggiornamento di 6 ore, che deve essere obbligatoriamente svolto da tutti coloro che hanno precedentemente svolto il corso di base. Per la formazione in materia di prevenzione incendi, essendo il nostro un istituto a rischio medio verrà organizzato un aggiornamento di cinque ore (2 ore dedicate alla parte teorica e 3 ore alla parte pratica).